



COMUNE DI PECETTO TORINESE
CAP 10020 – CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Sede Municipale di via Umberto I n.3
Tel. 0118609218/9 - Fax 0118609073
sito www.comune.pecetto.to.it - mail: info@comune.pecetto.to.it
Pec: info@pec.comune.pecetto.to.it
Partita IVA 02085860019 – C.F. 90002610013

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'UTILIZZO DEL
CONTRIBUTO DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
CORRISPONDENTE ALL'ANNO DI IMPOSTA 2015**

Richiamato l'art. 63-bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha riconosciuto al contribuente, per l'anno finanziario 2009 la facoltà di destinare una quota pari al cinque per mille dell'Irpef anche a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relativo al periodo d'imposta 2008, ed analoga facoltà è stata confermata anche per gli anni successivi;

Richiamato il D.P.C.M. 23 aprile 2010 ed in particolare l'art. 11, comma 1, che prevede che l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti, trasmette in via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati occorrenti per stabilire, sulla base degli incassi relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche, gli importi che spettano a ciascuno dei soggetti a favore dei quali i contribuenti hanno effettuato una valida destinazione della quota del cinque per mille della loro imposta sui redditi delle persone fisiche;

Considerato che il successivo comma 4 del predetto art. 11, nel sancire che la corresponsione a ciascun soggetto delle somme loro spettanti sarà effettuata sulla base degli elenchi predisposti dall'Agenzia delle Entrate e che, per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, i soggetti destinatari sono i comuni di residenza dei contribuenti, per il sostegno delle attività sociali di competenza degli stessi, ai sensi del comma 1, lett. d), art. 1 del DPCM citato;

Richiamato il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che, modificando il precedente decreto del 23 aprile 2010, ha introdotto nuove disposizioni in materia di trasparenza ed efficacia sull'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'art. 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n 190;

Considerato che l'art. 12 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, come modificato dall'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016, stabilisce che il rendiconto, accompagnato da apposita relazione illustrativa, deve essere prodotto dal Comune utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

Vista la circolare F.L. 4/2017 avente ad oggetto *"Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille introdotte con D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha modificato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23 aprile 2010"*;

Richiamato il D.M. 16 febbraio 2018, che ha approvato un nuovo modello per la compilazione del rendiconto e della relazione illustrativa da trasmettersi per via telematica ma limitatamente ai Comuni che percepiscono importi uguali o superiori a euro 20.000,00;

Vista la circolare F.L. 10/2018 avente ad oggetto “Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille in applicazione del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018”;

Vista la circolare F.L. 17/2018 avente ad oggetto “Quota del 5 per mille dell’IRPEF destinato ai Comuni. Poteri ispettivi e di controllo effettuati da codeste Autorità di Governo. D.P.C.M. del 23 aprile 2010 modificato dal D.P.C.M. 7 luglio 2016”

Dato atto che ne discende che i soggetti beneficiari del 5 per mille per importi inferiori a € 20.000,00 sono tenuti alla compilazione dei modelli A e B di cui alla circolare n. 4/2017 da conservarsi ai propri atti per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta da parte del Ministero dell’Interno o di altre Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 del D. Lgs. 111 del D. Lgs. 3 luglio 2017, risulta l’obbligo per i beneficiari di pubblicare sul proprio sito web gli importi percepiti ed il rendiconto;

Dato atto che, con riferimento all’anno finanziario 2016, corrispondente all’anno di imposta 2015, la Tesoreria dello Stato ha accreditato a favore del Comune di Pecetto Torinese la somma di € 4.582,52;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 31.5.2016;

DA’ ATTO

che le risorse di € 4.582,52, concernenti il cinque per mille dell’IRPEF, riferito all’esercizio finanziario 2016, corrispondente all’anno di imposta 2015, hanno finanziato, per l’esercizio 2018, le seguenti attività sociali:

AREA DI INTERVENTO	MODALITA' DI GESTIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	RISULTATI
Anziani e disabili	Associata	Trasferimento a favore del Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese, nell’ambito della quota annua, per attività inerenti le relative aree di intervento (nell’ambito della terza rata di € 35.495,00 – determinazione n. 292/2018)	€ 4.582,52	Garantire, a favore di appartenenti a fasce deboli della popolazione, iniziative finalizzate all’integrazione e ad un contesto di benessere di vita
			TOTALE	€ 4.582,52

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Dott. Bernardo Caccherano



MODELLO A**RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI****ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 E RIFERITA ALL'ANNO DI IMPOSTA 2015****(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni del
Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)**

Comune di PECETTO TORINESE Prov. TO
 Codice Ente 1010811790
 Importo totale percepito dal Ministero Interno € 4.582,52

Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni al Comune

1 – Ente beneficiario e denominazione sociale
 CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

2 – Codice fiscale dell'ente 07305160017

3 – Sede legale Str. Valle Pasano, 4 - 10023 Chieri (TO)

4 – nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale
 GIOVANNI GHIO GHIGNN47L11M027D

5 – Indirizzo di posta elettronica email segreteria@cssac.it PEC protocollocssac@pec.it

6 - Scopo dell'attività sociale Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali per gli Enti Locali aderenti, si prefigge di perseguire una organica politica di sicurezza sociale mediante la gestione associata di interventi e servizi sociali esercitando le funzioni che la legge 8 novembre 2000, n. 328 attribuisce ai Comuni, secondo le modalità previste dalla L.R. n. 1/2004, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'integrazione delle persone nel proprio contesto di vita e garantire la migliore compatibile qualità della vita.

7 – Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione 2018

8 – Data di percezione delle somme 24.5.2018

9 - Importo assegnato € 4.582,52

10 – Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€	%
.....	€	%
.....	€	%

c) Altro : Trasferimento a favore dell'Ente gestore delle funzioni
socio assistenziali per il suo funzionamento € 4.582,52 100%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente

.....
.....
.....
.....

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno
di utilizzazione: €//.....

Pecetto Torinese, li 5.4.2019

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

D.ssa Lorella Longo

Il Responsabile dei servizi sociali

Dott. Bernardo Caccherano

L'organo di revisione economico-finanziario

D.ssa Silvia Farello

[Handwritten signatures of D.ssa Lorella Longo, Dott. Bernardo Caccherano, and D.ssa Silvia Farello]

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.